

ECONOMIA

Redazione Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)
Tel. 070 60131
Fax 070 6013397
www.unionesarda.it
economia@unionesarda.it



Il progetto per la digitalizzazione delle aziende: il 67% ha una connessione a banda larga

Unicredit innova le imprese sarde

Nel 2012 40 milioni di euro per lo sviluppo di tecnologie

CNA

«Salviamo la cesteria: rischio estinzione»

«Salviamo la cesteria dall'estinzione»: è il grido d'allarme della Confederazione nazionale artigianato e di alcuni comuni della Sardegna, Villasimius e Castelsardo in testa. L'appello è stato fatto nei giorni scorsi a Castelsardo in occasione di un'iniziativa che ha visto protagoniste le ceste della località sassarese e quelle di Villasimius, grazie ai rispettivi comuni e alla Cna di Cagliari, Sassari e Unione Cna "artistico e tradizionale".

Le iniziative che cercano di contrastare l'estinzione di questa tradizione importantissima per la Sardegna - si legge in una nota Cna - sono purtroppo poche e isolate e arrivano dai comuni interessati, come Villasimius, che organizza da anni corsi di cesteria. «Il settore, pur vantando una tradizione lunghissima e radicata nei secoli, sta morendo - prosegue la nota - le imprese iscritte all'albo si possono contare sulle dita di una mano, le donne e i pochi uomini ancora dediti all'intreccio sono pochissimi. Una pressione fiscale insostenibile, un mercato sempre più ristretto e minato dalle contraffazioni, sta mettendo a serio repentaglio una produzione in crisi da decenni. Se le istituzioni non faranno nulla la Sardegna rischia di perdere definitivamente un patrimonio inestimabile».

Le imprese sarde hanno ancora molta strada da fare sul fronte della digitalizzazione. I numeri del ritardo sono riassunti nel nono rapporto di Unicredit.

Efficienza, innovazione e conquista dei mercati. Non è uno slogan ma l'identikit di un'azienda digitalizzata. Purtroppo in Sardegna, un po' come in tutta Italia, le imprese con queste caratteristiche sono poche. Lo rileva il nono rapporto di Unicredit, presentato ieri su Twitter.

I NUMERI. Lo studio ha misurato quanto le piccole aziende sfruttino le opportunità della digitalizzazione nei loro processi interni. Per esempio, le aziende sarde sono indietro nell'utilizzo di sistemi informatici rispetto alla media italiana. Il 58,6%, infatti, utilizza software per la produttività individuale (il risultato nazionale è del 62,1%); il 52,9% si serve di sistemi gestionali di base (in Italia il 60%). Numeri positivi si trovano invece nell'utilizzo di tecnologie informatiche più sofisticate: il 30% delle piccole imprese sarde uti-

lizza sistemi gestionali avanzati (in Italia il 20,7%) e il 45,7% si serve di sistemi automatici di condivisione tra le diverse funzioni aziendali (la media italiana è del 34,7%).

INTERNET. Un altro aspetto importante è l'utilizzo di internet, ma in Sardegna si può fare meglio. Se ormai quasi la totalità delle imprese utilizza l'e-mail, è altrettanto vero che forme di in-

terazione più strutturate, come l'esistenza di un sito aziendale o l'acquisto di spazi di pubblicità on line, andrebbero usate di più.

LA BANDA LARGA. Il 67,2% delle piccole imprese sarde dispone di una connessione a banda larga (il 60,2% dato Italia). Per il futuro, la situazione non dovrebbe mutare radicalmente. Dall'analisi della spesa corrente

in Ict dichiarata dalle imprese sarde risulta che nell'Isola meno della metà ha fatto investimenti in questo settore (il 48%).

E-COMMERCE. In Italia l'e-commerce è ancora poco diffuso. In particolare, tra le Pmi il 19,1% delle vendite totali sono realizzate on line, mentre, per quanto riguarda gli acquisti, il dato si attesta al 23,9%. In Sardegna, il commercio elettronico ha un peso inferiore: il 17,7% del fatturato delle piccole imprese è realizzato sul web, mentre gli acquisti telematici raggiungono in media il 29% superando il dato nazionale del 23,9%.

LE RAGIONI. «Il ritardo digitale delle Pmi sarde», spiega Frederik Geertman, regional manager di Unicredit per il Centro Italia, «è imputabile tanto a questioni infrastrutturali quanto a temi culturali. C'è poi un problema legato al momento congiunturale», aggiunge Geertman, «in cui non è semplice programmare investimenti che portino benefici e vantaggi sul medio periodo. C'è infine una difficoltà del reperimento di capitali. Per questo», conclude il manager, «Unicredit ha destinato quasi 40 milioni alla Sardegna nel 2012 per sostenere imprenditoria e innovazione. Abbiamo finanziato già 132 start up».

Lanfranco Olivieri

I DATI

- 40 milioni di euro (2012) destinati da Unicredit alla nuova imprenditoria e all'innovazione
- 132 start-up finanziate
- 67,2% di imprese sarde connesse con la banda larga



In alto una sede di Unicredit. In basso, a destra, Frederik Geertman, regional manager di Unicredit per il Centro Italia

Progetti e cantieri bloccati da norme poco chiare e dall'eccessiva burocrazia

Edilizia, la rabbia dei professionisti

L'incertezza sulle normative in campo urbanistico, edilizio e paesaggistico, l'eccesso di burocrazia nei procedimenti creano innumerevoli problemi ai professionisti del settore: veri e propri ostacoli con ripercussioni pesanti anche sul piano economico. Direttive esplicative che più che facilitare complicano, pareri di enti diversi spesso discordanti tra di loro, non ultimo il timore di incorrere in guai giudiziari, frenano e rallentano le procedure, bloccano progetti e cantieri.

CONFRONTO. Per questo il Collegio dei geometri della Provincia di Cagliari, presieduto da Maurilio Piredda, ha promosso un confronto con i rappresentanti di ordini e associazioni di categoria. Hanno aderito ingegneri, periti agrari e industriali, geologi, edili costruttori, rappresentanti dell'Ance e della Cna. Diversi i problemi emersi: all'eccesso e all'ambiguità della burocrazia che frena il lavoro dei tecnici evi-

denziato da Piredda si aggiungono i ritardi nella riscossione dei crediti delle pubbliche amministrazioni, questione sollevata da Mauro Tidu, segretario Aniem Confapi, (piccoli e medi imprenditori dell'edilizia).

«A complicare le cose alle imprese si aggiungono le difficoltà di accesso al credito», evidenzia Pietro Paolo Spada, segretario interprovinciale Confartigianato Cagliari e co-

Il Collegio dei geometri chiama a raccolta ingegneri, periti geologi e costruttori in vista di un documento comune «Corsa ad ostacoli per le autorizzazioni»

ordinatore della Cassa artigiana dell'edilizia. L'elenco continua se ci si sposta nel campo delle autorizzazioni per i cantieri e si complica se si pensa, come evidenzia Spada, che non esiste una pubblica amministrazione ma tante. «Vogliamo chiarezza sulle norme», avverte Piredda, sulla stessa scia

Salvatore Todde, segretario dell'Ordine degli Ingegneri di Cagliari.

OBIETTIVO. All'incontro era presente anche Umberto Oppus (direttore Anci Sardegna) che ha evidenziato l'impegno dell'Ance contro i freni del Patto di stabilità. Hanno preso parte alla tavola rotonda anche Gloria Loi (Bic Sardegna) e Delfina Spiga coordinatrice regionale degli Sportelli unici per le attività produttive. Spiga ha dato la disponibilità, per quanto di sua competenza, a proseguire il dialogo con le parti per trovare soluzioni condivise. Dialogo che dovrà per forza coinvolgere sempre più gli enti pubblici e soprattutto la parte politica che spesso non aiuta a semplificare. Il prossimo passo sarà dunque quello di creare, in tempi brevissimi, dei gruppi di lavoro all'interno dei singoli ordini, collegi e associazioni, per arrivare a un documento comune di proposte.

Carla Etzo

TRASPORTI



Un aereo Meridiana

Dopo l'accordo sulla cig Meridiana, revocato lo stop dell'8 aprile

Voli regolari il prossimo 8 aprile dopo che i lavoratori Meridiana hanno revocato lo sciopero di 4 ore. Il Governo centrale si è infatti impegnato a sbloccare i fondi necessari a coprire la cassa integrazione dei lavoratori e l'azienda ad anticiparli ai dipendenti.

INCONTRO. La novità è arrivata al termine di un incontro convocato dal ministero dei Trasporti tra il management della compagnia, i segretari nazionali delle sigle e i rappresentanti del ministero del Lavoro. Il sottosegretario alle Infrastrutture, Guido Improta, ha annunciato l'adozione di un decreto ministeriale che consentirà all'Inps e al Fondo speciale per il trasporto aereo di erogare direttamente il trattamento di integrazione salariale per i lavoratori coinvolti (in tutto oltre 1.300). Dal canto suo Meridiana ha accettato sin dal mese di marzo di versare l'anticipo della cassa integrazione entro venerdì prossimo.

SINDACATI. Immediata la revoca da parte delle sigle (Fit Cisl, Filt Cgil, Uil trasporti e Ugl trasporti) che avevano annunciato lo stop in quanto l'anticipazione da parte dell'azienda era prevista dagli accordi sottoscritti al ministero. Con l'annuncio dello sciopero, i sindacati avevano anche fatto saltare il tavolo delle trattative a cui si sarebbe dovuto discutere dei criteri applicativi della cassa integrazione. In un documento condiviso le sigle ieri hanno formalmente revocato la protesta e sottolineato come «la mediazione del Governo abbia dato un contributo rilevante per l'adozione del decreto». Presto, quindi, ricomincerà anche il confronto con l'azienda: entro il 12 aprile la compagnia dovrebbe convocare i rappresentanti dei lavoratori per monitorare e definire gli effetti del decreto legge annunciato.

Annalisa Bernardini

Cestini, un patrimonio in estinzione

A Castelsardo l'allarme di Cna e Comune dopo una due giorni dedicata all'arte dell'intreccio minacciata dalle contraffazioni

di Donatella Sini
CASTELSARDO

"Salviamo la cestineria dall'estinzione" è questo il grido d'allarme che giunge dalla Confederazione Nazionale Artigianato e da alcuni Comuni della Sardegna, Castelsardo e Villasimius in testa. L'appello è stato lanciato nei giorni scorsi, in occasione di un'iniziativa che ha visto protagoniste le cestinaie castellanese e quelle di Villasimius, grazie alle rispettive amministrazioni comunali, al Cna di Cagliari, di Sassari e all'Unione Cna Artistico e Tradizionale. Le artigiane dei due paesi si sono incontrate nella città dei Doria e confrontate in una due giorni di lavoro comune, scambio di esperienze e arricchimento reciproco ma che ha posto in luce il momento delicato che vive il settore dell'intrecciatura sarda. Sono poche e isolate infatti le iniziative che cercano di contrastare la scomparsa della tradizione ma l'amministrazione comunale di Villasimius, da anni, con il sostegno della Cna di Cagliari, organizza dei corsi di cestineria che consentono alla tradizione e all'arte di sopravvivere a dispetto di quanto accade nel mercato. Anche a Castelsardo si opera nella stessa direzione per cercare di non perdere l'abilità ed il prestigio acquisito nei secoli dalle artigiane locali. L'amministrazione locale promuove infatti frequenti laboratori, per permettere alle nuove generazioni di acquisire la manualità necessaria per produrre i tradizionali "paneri" di artigianato sardo. All'interno della fortezza medievale dei Doria è inoltre ospitato l'unico Museo dell'Intreccio Mediterraneo presente in Europa, che espone prodotti intrecciati, realizzati a mano con fibre vegetali, provenienti dalle differenti regioni geografiche dell'isola ed impiegati sia nella vita domestica che nei differenti usi della pesca e dell'agricoltura. Il polo museale registra, ogni anno, circa centomila visitatori paganti a cui vanno aggiunti i numerosi che possono godere della struttura usufruendo dell'ingresso gratuito. La cestineria isolana, pur vantando una tradizione lunghissima e radicata nei secoli, si sta comunque irrimediabilmente avviando verso l'estinzione. Le imprese iscritte all'albo



Una cestinaia di Castelsardo mostra le sue opere nate dall'arte dell'intreccio

sono pochissime e le donne, e i pochi uomini, ancora dediti all'intrecciatura, diminuiscono continuamente. Questa preziosa arte che per secoli ha contribuito in maniera determinante all'integrazione dei redditi delle famiglie, prevalentemente nei comuni a vocazione agricola, e in special modo a Castelsardo, non viene

più tramandata, come accadeva un tempo. Una pressione fiscale insostenibile, un mercato divenuto sempre più ristretto e minato dalle contraffazioni e dai prodotti stranieri, venduti per sardi, sta mettendo a serio repentaglio una produzione in crisi da decenni. L'età media degli artigiani e delle cestinaie è parti-

colamente elevata, ed il problema del mancato ricambio generazionale, decretano un'estinzione del mestiere quasi certa. I tempi di lavorazione e l'impegno necessario per realizzare un canestro, una borsa o un qualsivoglia oggetto di questa tipologia, infatti, non sempre sono remunerati in maniera sufficiente

Oggi luci spente per "L'ora della Terra"

CASTELSARDO. Anche a Castelsardo oggi sarà "l'ora della Terra". Il Comune ha infatti aderito a "Earth Hour 2013", la campagna di mobilitazione globale lanciata dal Wwf Internazionale per la lotta ai cambiamenti climatici e la salvaguardia del pianeta. L'iniziativa vede infatti la partecipazione di oltre 2 miliardi di persone in 152 Paesi, con ben 7000 città coinvolte nel mondo. La città dei Doria spegnerà simbolicamente, e per tutta la notte, la Torre di Frigiano ed il Castello. «Partecipando all'evento, intendiamo richiamare l'attenzione dei nostri cittadini sulla programmazione e sulle azioni che abbiamo intrapreso», dichiara il sindaco Matteo Santoni - per far sì che venga recepita una nuova strategia basata sul risparmio, sull'efficienza e sulle energie rinnovabili. Su questa linea, dopo aver approvato, all'unanimità, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, il Comune ha aderito al progetto "Accendi il risparmio" dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Grazie a questo accordo l'Autorità fornirà gratuitamente lampade a vapori di sodio ad alta pressione, che sostituiranno le lampade altamente inquinanti ai vapori di mercurio, ancora presenti negli impianti di illuminazione pubblica cittadina. Contemporaneamente in altri 142 punti luce, verrà installato un sistema di illuminazione pubblica a Led, oltre alla realizzazione di nuova illuminazione nelle vie Cottoni e Corso. «Per l'amministrazione comunale di Castelsardo - afferma l'assessore all'Ambiente Roberto Fiori - si tratta di interventi molto importanti, che rispecchiano l'impegno sottoscritto a Bruxelles, sulla riduzione del consumo energetico e dell'emissione di CO2». (d.s.)

con un conseguente abbandono della produzione. Lo scarso interesse delle istituzioni preposte alla salvaguardia, promozione e tutela ha fatto il resto e il risultato è che il settore è quasi scomparso. Si sta definitivamente perdendo un patrimonio inestimabile che rimarrà solo nelle testimonianze tramandate e negli og-

getti, rimasti a futura memoria, destinati a diventare rari pezzi di antiquariato.

Si tratta di vere e proprie opere d'arte che vengono conservate gelosamente nelle case da parte di chi ha avuto la fortuna di ereditarle e nei musei che ospitano collezioni antiche di secoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I confratelli si preparano per Lunissanti

Castelsardo, scelti i cantori e gli "Apoltulì" che parteciperanno alla suggestiva processione



Preparativi per il Lunissanti a Castelsardo

CASTELSARDO

Tempo di primavera, tempo di quaresima, tempo di Lunissanti. Il paese si prepara per la festa più malinconica e sentita dell'anno ma anche la più toccante e suggestiva.

Durante tutta questa settimana, la "Chidda di Passionni", quella che precede la "Chidda Santa", la città si prepara ai riti ma soprattutto si preparano i confratelli. Assidue riunioni, prove frequenti per perfezionare il canto particolarmente dopo che il Priore ha scelto chi, fra i cantori più abili, eseguirà quest'anno le antiche odi. Massimiliano Fiori, giovane Priore in ca-

rica, ha deciso che i cori saranno così composti. All'elezione del "Miserere": Gianluca Satta (Bassu), Antonio Cimino (Contra), Antonello Lorenzoni (Bogi), Antonello Caglia (Falzittu). Lo "Stabat Mater" sarà affidato da Mariano Cimino (Bassu), Don Santino Cimino (Contra), Renato Sanna (Bogi), Osvaldo Pinna (Falzittu). Lo "Jesus" sarà eseguito da Angelo Satta (Bassu) Alessio Serra (Contra), Stefano Tugulu (Bogi) e Tore Brozzu (Falzittu).

I Misteri, i simboli della passione e morte del Cristo, saranno sorretti, come vuole la tradizione dagli "Apoltulì".

A incappucciarsi e sfilare, muti e solenni, sono chiamati: Salvatore Fiori, Samuele Fiori, Luca Oggiano, Angelo Fattaccio, Emanuele Gosamo, Antonio Sini, Tonino Pinna, Giuseppe Succu, Andrea Busceddu, Giorgio Pala.

I fedeli intanto, partecipano alle cerimonie quaresimali, si organizzano per il Lunissanti, attendono la "Prucissioni".

Quasi in ogni famiglia c'è un confratello e tutto il paese è coinvolto nell'attesa nella preparazione della festa che quest'anno, come la Pasqua, arriva presto ma non per questo è meno sentita e vissuta dai castellanese. (d.s.)

Sardegna: è allarme. A rischio d'estinzione la cestineria. Il parere della CNA



“Salviamo la cestineria dall'estinzione”: è il grido d'allarme che giunge dalla Confederazione Nazionale Artigianato e da alcuni comuni della Sardegna, Villasimius e Castelsardo in testa. L'appello è stato fatto nei giorni scorsi a Castelsardo in occasione di un'iniziativa che ha visto protagoniste le cestinaie della località sassarese e quelle di Villasimius, grazie ai rispettivi comuni e della Cna di [Cagliari](#), di Sassari e dell'Unione Cna Artistico e Tradizionale.

Le iniziative che cercano di contrastare l'estinzione di questa tradizione importantissima per la Sardegna – si legge in una nota della Cna Artistico e Tradizionale – sono purtroppo poche e isolate. Il [comune](#) di Villasimius, ad esempio, organizza da anni con il sostegno della Cna di [Cagliari](#) dei corsi di cestineria che consentono alla tradizione e all'arte di sopravvivere a dispetto di quanto accade nel mercato. Anche a Castelsardo si opera in questo senso con l'intervento dell'amministrazione comunale che organizza laboratori per permettere alle nuove e alle vecchie generazioni di acquisire la manualità necessaria per produrre questi “gioielli” di artigianato sardo.

Annunci Google [Sardegna](#) [Artigianato](#) [Corsi memoria](#) [Corsi Milano](#)

«La cestineria isolana, pur vantando una tradizione lunghissima e radicata nei secoli, sta morendo – prosegue la nota -. Le imprese iscritte all'albo si possono contare sulle dita di una mano, le donne e i pochi uomini ancora dediti all'intreccio sono pochissimi. Questa preziosa arte che per secoli ha contribuito in maniera determinante all'integrazione dei redditi delle famiglie, soprattutto nei comuni a vocazione agricola, non viene più tramandata, come accadeva un tempo. Una pressione [fiscale](#) insostenibile, un mercato divenuto sempre più ristretto e minato dalle contraffazioni e dai prodotti stranieri venduti per sardi, sta mettendo a serio repentaglio una produzione in crisi da decenni. L'età media degli artigiani particolarmente elevata e i forti problemi di ricambio generazionale decretano un'estinzione del mestiere quasi certa».

Annunci Google [One on One](#) [Cna artigiani](#) [News cronaca](#) [Castel sardo](#)

Il settore della cestineria, sottolinea l'associazione artigiana, avverte più di altri la crisi e ha enormi difficoltà di approccio al mercato. I tempi di lavorazione e l'impegno necessario per realizzare un cesto, una borsa o un qualsiasi oggetto di questa tipologia non sono infatti quasi mai remunerati in maniera sufficiente. Ne è derivato un crollo delle vendite e un conseguente abbandono della produzione. Purtroppo, prosegue la Cna, le istituzioni preposte alla salvaguardia, alla promozione e tutela dell'artigianato artistico ha dimostrato finora scarsissima attenzione a questo settore che di fatto è quasi scomparso. Se le istituzioni non faranno nulla la Sardegna rischia di perdere definitivamente un patrimonio inestimabile che purtroppo rimarrà solo nelle testimonianze tramandate e negli oggetti rimasti a memoria futura, destinati a diventare pezzi rari di [antiquariato](#).



ULTIM'ORA Cagliari, schianto sulla 131 all'altezza di M... Pubblicato 55 minuti fa



Cerca nel sito



[Home](#) > [Economia](#) > Cestineria, un'arte in via d'estinzione. La Cna: "Troppi prodotti contraffatti"

Cestineria, un'arte in via d'estinzione. La Cna: "Troppi prodotti contraffatti"

Articolo pubblicato il 29 marzo 2013

[Mi piace](#) 8 [Tweet](#) 1 [Pin it](#) [+1](#)

«Salviamo la cestineria dall'estinzione»: è il grido d'allarme che giunge dalla Confederazione Nazionale Artigianato e da alcuni comuni della Sardegna, Villasimius e Castelsardo in testa. L'appello è stato fatto nei giorni scorsi a Castelsardo in occasione di un'iniziativa che ha visto protagoniste le cestinaie della località sassarese e quelle di Villasimius, grazie ai rispettivi comuni e della Cna di Cagliari, di Sassari e dell'Unione Cna Artistico e Tradizionale.



Le iniziative che cercano di contrastare l'estinzione di questa tradizione importantissima per la Sardegna – si legge in una nota della Cna Artistico e Tradizionale – sono purtroppo poche e isolate. Il comune di Villasimius, ad esempio, organizza da anni con il sostegno della Cna di Cagliari dei corsi di cestineria che consentono alla tradizione e all'arte di sopravvivere a dispetto di quanto accade nel mercato. Anche a Castelsardo si opera in questo senso con l'intervento dell'amministrazione comunale che organizza laboratori per permettere alle nuove e alle vecchie generazioni di acquisire la manualità necessaria per produrre questi "gioielli" di artigianato sardo.

«La cestineria isolana, pur vantando una tradizione lunghissima e radicata nei secoli, sta morendo – prosegue la nota -. Le imprese iscritte all'albo si possono contare sulle dita di una mano, le donne e i pochi uomini ancora dediti all'intreccio sono pochissimi. Questa preziosa arte che per secoli ha contribuito in maniera determinante all'integrazione dei redditi delle famiglie, soprattutto nei comuni a vocazione agricola, non viene più tramandata, come accadeva un tempo. Una pressione fiscale insostenibile, un mercato divenuto sempre più ristretto e minato dalle contraffazioni e dai prodotti stranieri venduti per sardi, sta mettendo a serio repentaglio una produzione in crisi da decenni. L'età media degli artigiani particolarmente elevata e i forti problemi di ricambio generazionale decretano un'estinzione del mestiere quasi certa».

Il settore della cestineria, sottolinea l'associazione artigiana, avverte più di altri la crisi e ha enormi difficoltà di approccio al mercato. I tempi di lavorazione e l'impegno necessario per realizzare un cesto, una borsa o un qualsiasi oggetto di questa tipologia non sono infatti quasi mai remunerati in maniera sufficiente. Ne è derivato un crollo delle vendite e un conseguente abbandono della produzione.

GAS E LUCE

Risparmia fino a
400€

ULTIME NOTIZIE

Novas de su 29 de martzu

Progetu realizadu cun sa partetzipazione de sa Regione Autonoma De...

Pubblicato 1 minuto fa

Festa di Sant'Efisio, al via dal 2 aprile alle prevendite dei biglietti

Al via alle prevendite dei biglietti, a partire dal 2...

Pubblicato 19 minuti fa

Cestineria, un'arte in via d'estinzione. La Cna: "Troppi prodotti contraffatti"

«Salviamo la cestineria dall'estinzione»: è il grido d'allarme che giunge...

Pubblicato 22 minuti fa



- BLOG , PIETRO PORCELLA FREE RIDE

Sottopasso... Tottu unu casinu po unu

Purtroppo, prosegue la Cna, le istituzioni preposte alla salvaguardia, alla promozione e tutela dell'artigianato artistico ha dimostrato finora scarsissima attenzione a questo settore che di fatto è quasi scomparso. Se le istituzioni non faranno nulla la Sardegna rischia di perdere definitivamente un patrimonio inestimabile che purtroppo rimarrà solo nelle testimonianze tramandate e negli oggetti rimasti a memoria futura, destinati a diventare pezzi rari di antiquariato.



artigianato Castelarsardo cestineria Cna Villasmius

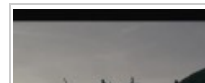
stampu?



Le belle storie cagliaritane. I miei amici e colleghi di Città Ciclabile , detto/fatto, ci hanno cravato uno stampo sotto...

- BLOG , MORENA DERIU SARDINIA AND THE ARTS

Su Re, la passione di un Cristo umano



Pasqua dopo Pasqua, il cinema ci ha abituato a nuove versioni della Passione,